

## La politica litiga, Croce Gialla senza sede

Ironico taglio del nastro dell'opposizione. Il sindaco: "Meglio individuarla all'Opera Pia Ceci"

BRUNO ORLANDINI

### Camerano

Inaugurazione, ironica e polemica, ieri mattina a Camerano di quella che doveva essere la sede della nuova Croce Gialla, in viale Ceci. Soluzione finita... nel cestino. "Croce Gialla" di Camerano, al... palo, anzi... all'asciutto, dunque? Lorenzo Rabini ne è sicuro, ma il sindaco Piergiacomi tranquillizza.

Andiamo con ordine. Era stato uno dei temi più dibattuti e accesi dell'ultima campagna elettorale tra Massimo Piergiacomi (che poi ha vinto le elezioni) e l'attuale capogruppo di opposizione ("Camerano Rinascita"), Lorenzo Rabini. Ma, dietro l'incalzare di dirigenti e militi (una grossa associazione, tra le più dinamiche del territorio: ottocento soci, centottanta militi operativi, undici mezzi, di cui sette ambulanze e quattro mezzi speciali, per disabili e trasporto organi, più guardia medica) la pubblica assistenza cameranese ha avuto l'assicurazione dal neo sindaco che l'angusta e

inadeguata sede attuale (all'interno dell'Opera Pia "Ceci") avrebbe cambiato collocazione: da metà dicembre (scorso) - aveva assicurato l'attuale sindaco, come ricorda Rabini - sarebbe stata posizionata nell'ex scuola Materna di viale Ceci, con garage automezzi nella sottostante via. Soluzione sempre contestata dall'attuale opposizione. Infatti, il sindaco ha comunicato che la soluzione ex Materna è tramontata: sono state scoperte infiltrazioni d'acqua e poi verrebbe a costare troppo, seicentomila euro, anziché i 350 preventivati.

Da qui l'ironica e polemica "inaugurazione" di Rabini e del suo gruppo consiliare, ieri mattina. "Insomma, un problema importante come quello della nuova sede della pubblica assistenza - tuona Lorenzo Rabini -

**Inizialmente era stata trovata la soluzione dell'ex scuola materna, con garage nella sottostante via**



L'ironico taglio del nastro della nuova sede della Croce Gialla da parte di Lorenzo Rabini (al centro)

è stato rinviato ancora. Evidentemente, era tutto uno scherzo... Ma l'atteggiamento grave - incalza Rabini - non è solo quello del Comune e del sindaco. E' anche l'assordante silenzio dell'associazione "Croce Gialla". Perché? Forse perché il sindaco ha fatto altre promesse. Vedremo come andrà a finire. Ma Enrico Guerrieri, attuale

presidente della Croce Gialla è sereno: "Siamo stati noi stessi - dice - a consigliare al sindaco di non spendere troppi soldi per l'ex Materna, visto che è stata già individuata una nuova sede di 600 mq. all'interno del "Ceci". Intanto, presidenza ed esecutivo della "Croce" vanno verso la scadenza del mandato. Presto ci saranno nuove elezioni.

"Croce Gialla? Nessun problema - spiega il sindaco Piergiacomi - poiché la nuova sede è meglio individuarla all'interno dell'Opera Pia Ceci, in quanto la collaborazione tra le due realtà rappresenta un valore aggiunto per entrambe. L'ex Scuola Materna doveva essere sede degli uffici, ma la necessità di conso-

lidare le mura di via Papa Giovanni per l'autorimessa interrata ci ha spinto ad elaborare un progetto preliminare per verificare fattibilità e costi. Questo in passato, poi ci sono state le elezioni e ha vinto la nostra lista con uno scarto senza precedenti. La nuova amministrazione ha dato incarico di effettuare le indagini geologiche, però il progetto definitivo ha evidenziato che il costo dell'opera sarebbe aumentato di duecentomila euro. Da qui - spiega ancora il sindaco - abbiamo ritenuto doverosa una riflessione e, alla fine, abbiamo deciso che la sede più idonea potesse essere individuata all'interno della Fondazione (Opera Pia) "Ceci". Posso anticipare che il nuovo studio prevede la sede della Croce Gialla su due piani, ciascuno di 300 mq., al costo complessivo di 650 mila euro. Alla luce della nuova situazione, reperiremo le ulteriori risorse necessarie e, dopo i progetti definitivi e gli adeguamenti urbanistici, indicheremo la gara per iniziare i lavori nella primavera del 2013".